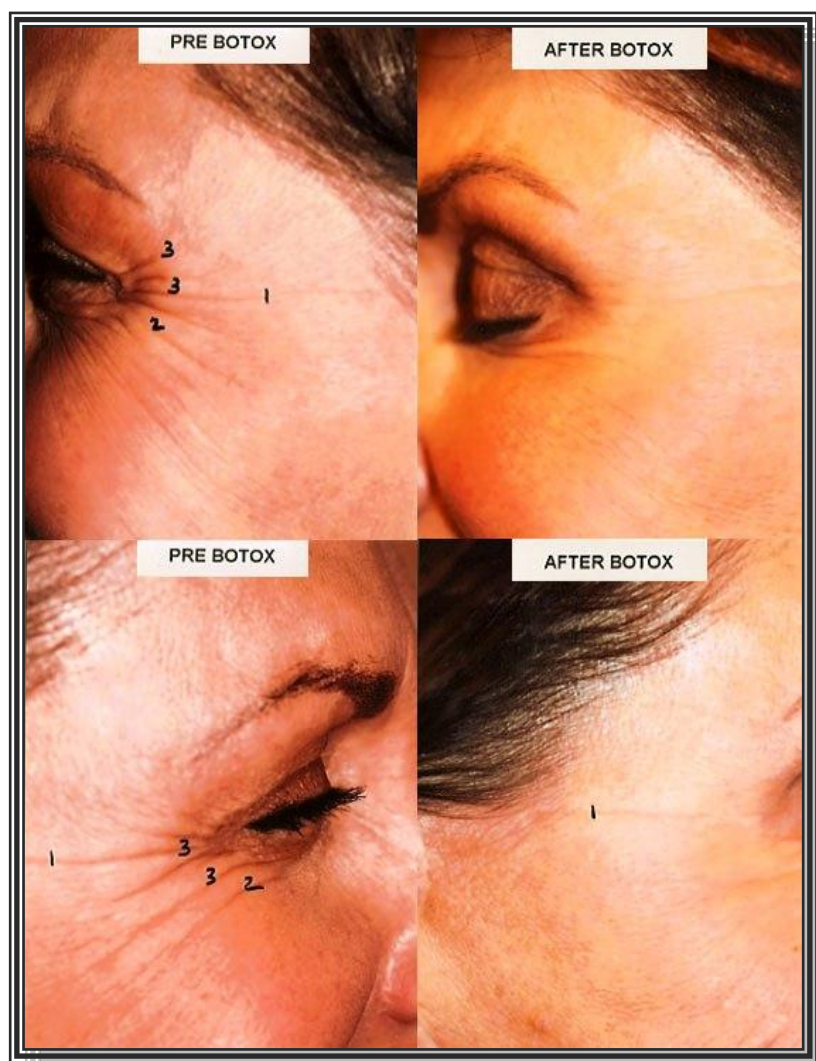


LA TOSSINA BOTULINICA PER PARALIZZARE LE RUGHE

La "tossina botulinica" è un veleno estratto da colture del microbo botulino, in passato più noto per provocare intossicazioni alimentari anche gravi, ma oggi ben conosciuto tra le amanti (e gli amanti) del bell'aspetto del viso come il trattamento più efficace e innocuo per rilassare e spianare le rughe di espressione: cioè quei corrugamenti della fronte, tra i sopraccigli e agli angoli degli occhi che si formano quando si sta troppo corrucciati, ma anche quando si ride troppo.



Negli anni le pieghe di espressione tendono a diventare solchi permanenti e, oltre che riempirle eventualmente con dei filler all'acido ialuronico, occorre "paralizzarle" (in realtà s'indebolisce soltanto il muscolo mimico che le provoca) con la tossina botulinica che ha una durata di 6-8 mesi.

La tossina botulinica, già utilizzata da anni negli Stati Uniti e approvata nel 2001 dall'ente statale di controllo FDA (Foods & Drugs Administration), usata in milioni di dosi in tutto il mondo con il nome Botox, è stata approvata in Italia a scopo estetico con i nomi di Vistabex e Dispert.

La metodica consiste nell'infiltrazione con un ago sottilissimo e indolore di alcune gocce di tossina botulinica, in particolare sul muscolo corrugatore del sopracciglio e sui muscoli della fronte, in modo da causare la distensione delle rughe mimiche e di sollevare – se necessario – la parte esterna del sopracciglio. Le iniezioni necessarie vanno da 4 a 8 e, a parte un bruciore momentaneo, non ci sono altri effetti collaterali degni di nota.

Un'altra importante applicazione è l'infiltrazione delle ghiandole sudoripare dell'ascella: il risultato è la scomparsa della sudorazione fastidiosa e

antiestetica, sia d'estate sia d'inverno, per circa un anno. Tutte le terapie con tossina botulinica si fanno in ambulatorio e solo dal medico, che deve avere una specifica competenza. Si deve ovviamente evitare l'eccesso di correzione perché le rughe di espressione troppo paralizzante danno un'espressione falsa e a volte il sopracciglio può cadere troppo.

Le principali controindicazioni sono costituite solo da miastenia grave (malattia neurologica), gravidanza, allattamento.

Se si vuole poi un trattamento completo, si ricorre a un insieme di trattamenti medici che, utilizzati progressivamente, danno risultati durevoli.

Per ottenere questo lifting medico del viso si utilizzano tecniche di medicina estetica (non chirurgiche) come:

1. peeling
2. fillers permanenti
3. tossina botulinica, in grado di ridurre la mimica eccessiva del viso e quindi di bloccare il cedimento cutaneo, causa primaria delle rughe.

Questo lifting non chirurgico ma di medicina estetica non richiede alcun tipo di anestesia (al massimo una crema anestetica locale) né di test di allergia; si pratica senza ricovero, non lascia segni evidenti sul viso come ecchimosi, ematomi, eritemi (rossore), escare (croste), come altri trattamenti più energici, che pregiudicherebbero la vita di relazione.

Il vantaggio inoltre del lifting alla tossina botulinica è di donare una pelle nuova, lucente, senza quelle piccole "increspature" che evidenziano l'età che avanza, in quanto l'utilizzo associato a un peeling chimico (ad esempio assieme a un trattamento con acido glicolico) rinnova lo strato cheratinico superficiale che è la causa di pelle macchiata, opaca, ruvida tipica dell'invecchiamento.

Il derma sottostante diventa poi più tonico, elastico e più compatto per l'azione che su questo svolgono gli agenti chimici esfolianti, i fillers riempitivi delle rughe e i miorilassanti farmacologici, come il botulino.

Luciano Baffioni Venturi